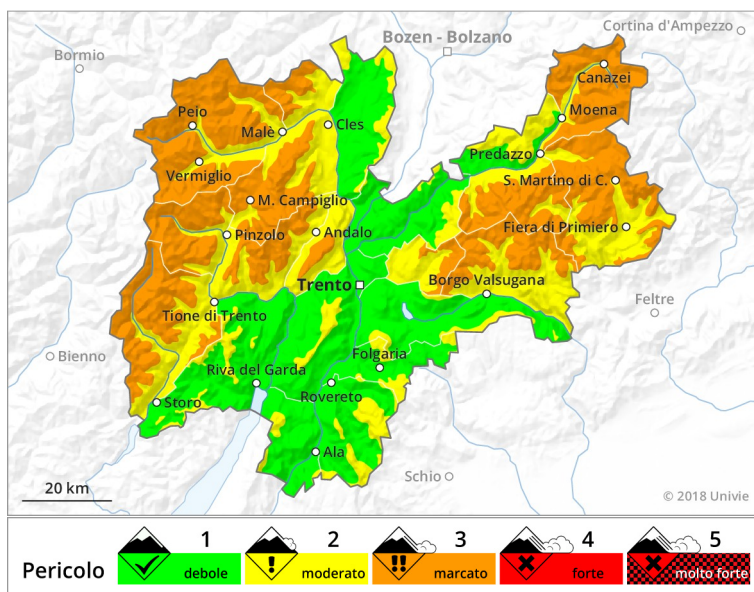


Bollettino valanghe

Valido per mercoledì 03 gennaio 2018

emesso martedì 02 gennaio 2018 ore 16:50

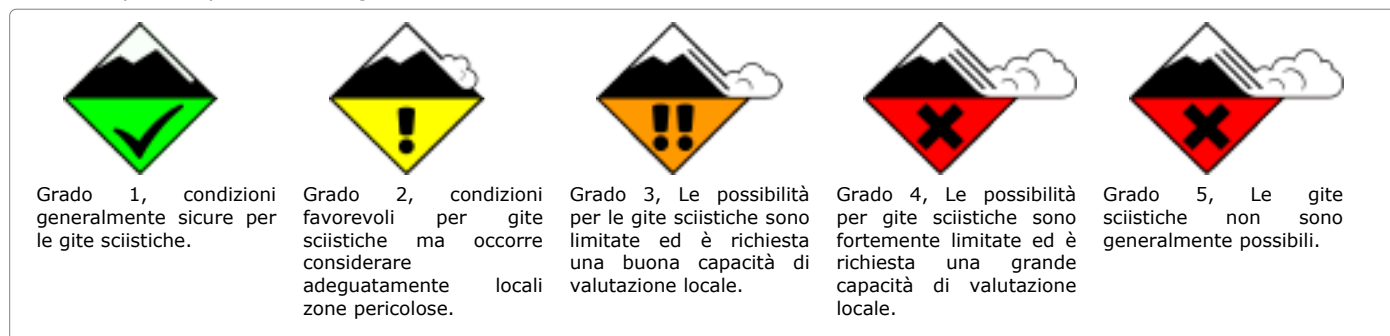
Le precipitazioni nevose attese nella serata non dovrebbero condizionare significativamente il pericolo di valanghe che rimane marcato (grado 3) in quota oltre il limite del bosco. Il manto nevoso è in lento e graduale assestamento anche se va sempre considerata la debole struttura alla base formata da strati costituiti da grani a debole coesione.



Le deboli nevicate attese dalla serata potrebbero parzialmente nascondere eventuali zone di accumulo eolico nelle zone sottovento rendendole difficilmente individuabili. Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione e all'azione eolica che aveva seguito le ultime precipitazioni nevose importanti, specie in quota. La discontinuità tra la neve preesistente, gli apporti più recenti e gli accumuli è ancora molto accentuata e rappresenta lo strato più debole del manto, dal quale possono ancora originarsi distacchi di valanghe, soprattutto se provocati da sovraccarichi esterni. In quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base, con grani sfaccettati a scarsa coesione, che si sono formati ad inizio stagione per il forte gradiente termico tra gli strati basali.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



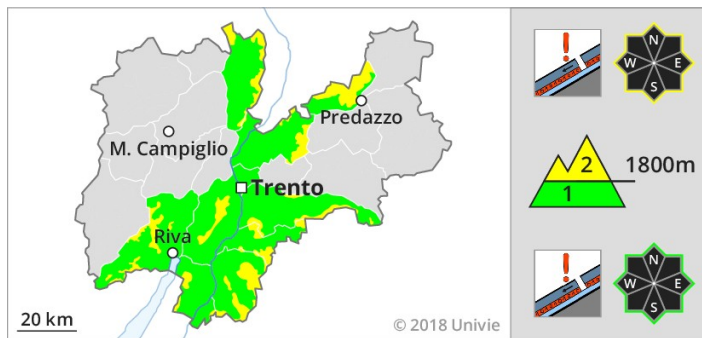
Pericolo valanghe - AREA A

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - LATEMAR - MARZOLA - VALSUGANA

mercoledì 03 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Il pericolo valanghe in graduale diminuzione da moderato (grado 2) a debole (grado 1)

Il distacco di valanghe a debole coesione è possibile con fenomeni di piccole dimensioni, mentre la presenza di accumuli di neve ventata, specie in quota, mantiene elevata la possibilità di provocare distacchi a lastroni.

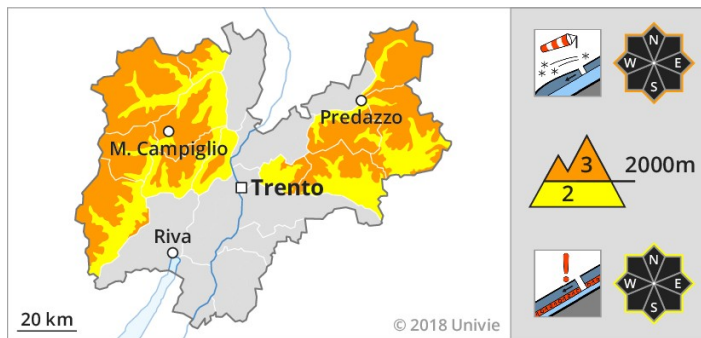
Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - MADDALENE - PAGANELLA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

mercoledì 03 gennaio

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2000 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre i 2000 metri di quota circa

In quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture e che poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base, sono ulteriormente sovraccaricati dai nuovi apporti di neve fresca. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media di media grandezza.